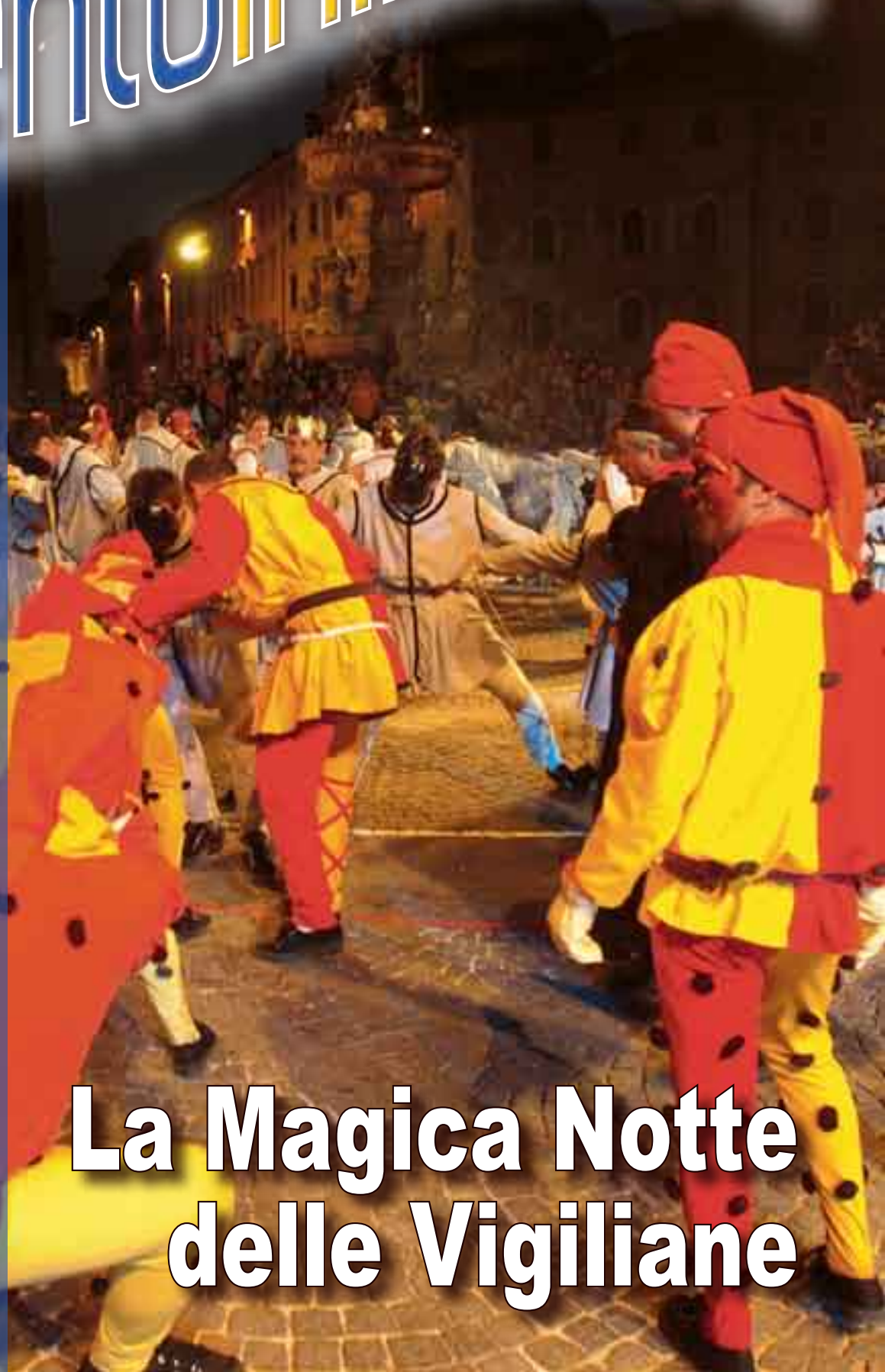


www.trentoblog.it

Trento iniziative

- Il centro ha bisogno di flessibilità
- Rinnovati gli organi sociali
- Aperture festive per il Festival dell'Economia
- Il Buono omaggio per gli Ori dei Cavalieri
- Trento e Rovereto fanno team



La Magica Notte delle Vigiliane

2-3-4-5

L'assemblea elettiva
del Consorzio

6

Piffer alla guida
del dettaglio e Polonioli
dell'Apt

7

Negozi aperti
per il Festival
dell'Economia

8-9

La mostra al Castello
e i buoni ingressi

11

Sua Maestà il vino
nelle vetrine
del centro storico

12-13

Trento e Rovereto
fanno team

14-15

Vigiliane:
la magia notte

Trentoiniziativa

Bimestrale del consorzio degli
operatori economici della città

Consorzio Trento Iniziative
Via Gianantonio Mancini, 5
38100 Trento
Tel. 0461 23 39 09
Fax 0461 23 04 67
e-mail: cti@ucts.tn.it
Direttore responsabile: Giorgio De Grandi
In redazione: Oscar Danieli
Composizione: Curcu & Genovese Associati S.r.l.
Via Ghiaie, 15 - 38100 Trento - Tel. 0461.362122
Stampa: Litotipografia Alcione - Trento

Eletti dall'assemblea gli organi sociali del Cti

«Il centro ha bisogno di flessibilità»

Nel consiglio di amministrazione sono stati eletti, fino alla primavera del 2010 **Giorgio De Grandi, Francesco Antonioli, Pia Benigni, Andrea Bianchi, Walter Botto, Franco Faraguna, Paolo Golser, Massimo Piffer, Luca Torta, Carmen Zanella, Marco Zorzini** che già facevano parte del consiglio uscente. New entry sono invece **Alessio Goio, Federico Zanotti e Alberto Bertoluzza**.

Il collegio dei revisori dei conti è composto da **Giovanni Bort** (presidente dell'Unione commercio turismo), **Aldo Pretto, Alan Frisinghelli**. Revisore supplente è **Massimo D'Achille**. Pochi giorni dopo, e precisamente il 22 maggio, il consiglio ha eletto la giunta esecutiva confermando alla presidenza **Giorgio De Grandi**, che come vicepresidente avrà ancora al suo fianco **Francesco Antonioli**. Completano la squadra **Massimo Piffer, Carmen Zanella e Marco Zorzini**. Il nuovo presidente del collegio dei revisori è **Aldo Pretto**.



Giorgio De Grandi, riconfermato presidente

Nel suo intervento di fine mandato il presidente uscente, **Giorgio De Grandi**, ha tracciato un bilancio del lavoro suddividendo la relazione in tre parti: i rapporti e le attività realizzate o avviate; i problemi incontrati; le proposte emerse.

I rapporti

Sul versante delle relazioni De Grandi ha sottolineato in particolare il continuo confronto sostenuto con l'amministrazione comunale, il sindaco e gli assessori, da lui giudicato «complessivamente positivo». L'approccio sempre pragmatico e libero da pregiudizi mantenuto in questi rapporti dagli operatori del centro al solo scopo di migliorarne l'attrattività, «ha guadagnato al Cti l'attenzione, il rispetto e la stima del Comune», fino

alla scelta «di affidarci la responsabilità dell'Autunno Trentino. L'altro interlocutore della città con cui il Cti ha intrattenuto un dialogo sistematico, è stata l'Apt Trento e Monte Bondone. Credo – ha commentato il presidente – che la dimensione territoriale della nuova Apt allargata alla valle dei laghi, non vada a scapito della promozione della città, ma valorizzi la ricchezza e varietà dell'offerta e delle risorse presenti nel territorio, per una domanda turistica meno mordi e fuggi». Le relazioni del Consorzio hanno compreso inoltre i soggetti del «Progetto di qualificazione commerciale del centro storico di Trento» attraverso il «Tavolo di concertazione» nel quale il Comune ha coinvolto anche i rappresentanti delle organizzazioni economiche della distribuzione e

dell'artigianato. De Grandi non ha infine dimenticato l'ottima collaborazione avuta nell'ultimo triennio con il Castello del Buonconsiglio e quella avviata con l'associazione «Strada del vino e dei sapori».

Quanto al capitolo delle «cose fatte», «la nostra rivista «Trento Iniziative» – ha detto il presidente – ha sempre offerto una presentazione puntuale e un resoconto esaustivo delle attività stagione dopo stagione». Oltre all'Autunno Trentino De Grandi ha citato il trekking allo scoperta della città e dei dintorni, il coinvolgimento nel Trento FilmFestival e nelle prossime Feste Vigiliane in occasione della «Notte Magica» proposta il 23 giugno, con l'apertura straordinaria delle attività del centro fino alle 22.30. Da incorniciare anche le riuscite edizioni di «Note italiane nel mondo» a fine estate, la Piazza dei Bambini nel periodo natalizio, la sfilata dei carri a Carnevale, le campagne promozionali in centro.

I problemi

Fra i problemi il presidente ha messo il dito nella piaga dei parcheggi. Per una vera



Gli operatori del centro nel corso dell'assemblea. Sotto Piazza Battisti affollata e la locandina delle iniziative promozionali.

pedonalizzazione del centro storico ne servirebbero di più sia «di attestamento» interno al centro sia a «a rotazione veloce», da collocare lungo l'anello circostante, «nei quali il disco orario permetta di lasciare gratuitamente la macchina mezz'ora, il tempo minimo necessario per effettuare alcuni acquisti e ripartire». «Occorre flessibilità, perché chi si muove per effettuare un acquisto in centro, non deve essere costretto a sostare un'ora come chi deve invece recarsi

in qualche ufficio a sbrigare una pratica che richiede sicuramente più tempo». De Grandi ha anche lamentato la progressiva sparizione di decine di parcheggi, sostituiti da aree riservate a carico e scarico, fermate di autobus o altro. Un accenno anche alle biciclette. Bene le piste ciclabili, ma attenzione alle regole. Anche le bici devono rispettare il codice e non circolare sui marciapiedi. Sulla raccolta differenziata dei rifiuti il presidente del Cti è stato molto chiaro:





Un carro dell'ultimo carnevale. A destra e sotto l'Autunno Trentino

«l'assessore competente – ha detto – ci aveva assicurato che per motivi sia estetici che di spazio limitato, il centro storico, a differenza delle altre zone della città, sarebbe stato risparmiato dai bidoncini e dotato di punti di raccolta unitari evitando il disagio del transito porta a porta dei mezzi. Premesso che non abbiamo riserve sulla necessità della

raccolta differenziata, chiediamo all'assessore di confermare questo impegno e di organizzare possibilmente il ritiro dei rifiuti in orario serale».

Le proposte

Infine le proposte da portare avanti. De Grandi ne ha (ri)lanciate quattro.



1. *La prima.* «È tempo – ha detto – di garantire al nostro settore un assessore dedicato. Lo dico senza nulla togliere al buon lavoro svolto dall'assessore Maestri le cui competenze (cultura, eventi della città e turismo), non le consentono tuttavia di occuparsi delle inevitabili connessioni tra le nostre attività di animazione e promozione e le specifiche realtà ed esigenze degli operatori economici. Nella scorsa legislatura potevamo contare sul riferimento unitario ad un solo assessore preposto allo sviluppo economico e su di un consigliere delegato agli eventi. Oggi per le questioni che attengono alle aziende della distribuzione non è semplice né funzionale doversi rivolgere al sindaco, a suo tempo resosi titolare di queste competenze. È pur vero che dovremmo pensare che il nostro comparto goda di un certo rilievo se il primo cittadino ha voluto assumersene in prima persona la responsabilità. Tuttavia è oggettivamente inevitabile che il sindaco sia in prevalenza assorbito da altre priorità e non possa quindi prestare al nostro settore un'attenzione costante e quantomeno corrispondente in concreto alle problematiche degli operatori e dei consumatori».

2. *La seconda* proposta riguarda il riconoscimento di Trento come città a vocazione turistica. «In attesa di una modifica della normativa provinciale – ha osservato De Grandi – è sempre più necessario disporre di deroghe per l'apertura straordinaria delle attività commerciali, ottenendo per Trento una flessibilità della quale oggi si avverte la mancanza. Penso ad alcune giornate di festa estive o ferragostane, nelle quali i turisti affluiscono in città dalle valli e chiedono di poter fare shopping o pubblici esercizi aperti,

ma l'esaurimento delle deroghe lo impedisce. Si tratta allora di mettere l'offerta nelle condizioni di andare incontro a questa domanda turistica, pur senza sacrificare i diritti dei lavoratori. Perché flessibilità significa anche evitare deroghe in giornate domenicali o festive non adeguatamente animate da eventi e manifestazioni capaci di attirare la gente in centro». Il Cti è pronto a discuterne.

3. *La terza* "pista" di lavoro: il coordinamento: occorre che tutti i soggetti pubblici e privati interessati agli eventi, all'animazione e alla promozione turistica della città, "si parlino" e facciano la loro parte. Per trasformare Trento in una città turisticamente matura e all'altezza della competizione con altri poli urbani di attrazione, non si può più



lavorare per comparti stagni, dove ognuno cura il proprio orticello disinteressandosi delle attività degli altri, come oggi ancora troppo spesso accade. Fare rete vuol dire collaborare alle manifestazioni di tutti, ciascuno per la propria parte. Altrimenti la rete si riempie di buchi e la gente scappa o non torna».

Il caloroso ringraziamento dell'assemblea, sottolineato da un applauso affettuoso e da un segno di riconoscenza consegnato dal presidente De Grandi, è andato a Ivo Raoss, che per ben 24 anni è stato presidente dei revisori, e ad Osvaldo Giacomelli, anch'egli a lungo membro del collegio.

Dall'alto, De Grandi ringrazia Ivo Raoss e Osvaldo Giacomelli. Sotto Raoss legge la sua relazione.



4. *La quarta* prospettiva concerne il rapporto fra i consorzi di Trento e Rovereto. «In questi anni – ha concluso il presidente – è nato fra noi un confronto promettente in termini di possibili sinergie. Vista la crescente centralità provinciale del Mart di Rovereto, la distanza con Trento si è già ridotta rispetto al passato ed è

destinata a diminuire ancora. E a renderci vicini è anche l'accresciuta attrattività del centro storico di Trento con tutti i suoi eventi. Sui reciproci vantaggi che si possono trarre da queste qualità occorre iniziare a ragionare seriamente, immaginando conseguenti iniziative di collaborazione fra i nostri consorzi».



Il direttivo ha eletto De Grandi alla vicepresidenza con delega per i centri storici

Piffer alla guida dei dettaglianti della provincia

L'Associazione commercianti al dettaglio dell'Unione, in occasione del consiglio direttivo riunitosi lunedì 7 maggio, ha eletto per acclamazione nuovo presidente Massimo Piffer, alimentarista di Trento. Sempre per acclamazione sono stati nominati i vice presidenti Giorgio De Grandi di Trento ed Elisabetta Zanon di Madonna di Campiglio, e gli altri componenti della Giunta esecutiva: Giuliano Baggetto (Primiero), Franco Depedri (Asta dell'Adige e Altopiani), Bruno Lunelli (Alto Garda e Ledro), Teresa Mochen (Valle di Sole), Alessandro Sala (Trento), Benito Silvestri (Rovereto) ed Ermes Violin (Valle di Non).

Massimo Piffer, titolare degli "Antichi Sapori" di via Belenzani, è membro del consiglio di amministrazione del Consorzio Trento Iniziative, di cui è presidente Giorgio De Grandi. A quest'ultimo il direttivo dei commercianti ha affidato la delega per i centri storici. La collaborazione fra l'associazione dettaglianti dell'Unione e il Cti si preannuncia dunque molto stretta. Anche perché comune è la partecipazione al Tavolo operativo destinato ad attuare il progetto di riqualificazione commerciale del centro storico di Trento. Piffer è infatti anche presidente del Cat Unione, il centro di assistenza tecnica chiamato a garantire al Tavolo di concertazione

l'apporto professionale necessario per predisporre e rendere esecutivo il progetto. A Piffer e De Grandi, quindi, i migliori auguri di buon lavoro.



Massimo Piffer

Nove comuni e due consorzi turistici si sono uniti alla società consortile

L'Apt si allarga. Con Polonioli ancora presidente

Guiderà come presidente per altri tre anni l'Apt di Trento Monte Bondone e Valle dei Laghi Battista Polonioli, l'albergatore che nel suo primo mandato aveva avviato la nuova società consortile. L'assemblea dei soci ha eletto per la prima volta nel consiglio di amministrazione Pier Giorgio Stefenelli (Grand Hotel Trento), Alberto Barbieri (Hotel Caminetto e Montana), Teresa Lanzinger (Hotel America) e Gloria Bertagna (Confesercenti). Sono stati invece riconfermati nel cda Giorgio Sembenotti (Hotel Everest), Carlo Fiaschetti (Fiavet agenzie viaggio, vicepresidente Apt), Giancarlo Cescatti (Trento Funivie), Paolo Curcu (Editore), Alberto Dallapellegrina (Assoartigiani), Giorgio De Grandi (presidente

del Consorzio Trento Iniziative) e Francesco Antonioli per l'Associazione ristoratori.

Subito prima dell'assemblea elettiva, una firma ha sancito l'annessione all'Apt di Trento e Monte Bondone di

nove comuni (Aldeno, Calavino, Cavedine, Cimone, Garniga, Lasino, Padergnone, Terlano e Vezzano) e dei due consorzi "Tre Cime Monte Bondone" e "Turistico valle dei Laghi". A proposito dell'allargamento dell'Apt, secondo De Grandi «la globalizzazione ci obbliga a potenziare anche la competitività aumentando le dimensioni dell'area da promuovere turisticamente, per valorizzare la diversificazione dell'offerta e delle risorse presenti nel nostro territorio anche attorno alla città».



Battista Polonioli

Concessa la deroga sabato 2 tutto il giorno e domenica 3 giugno fino alle 12.00

Negozi aperti per il Festival dell'Economia



È arrivata il 18 maggio la notizia dell'impegno ufficialmente assunto dalla Giunta provinciale, al termine di una trattativa con tutti i soggetti interessati incluso il Cti, di approvare una deroga che rende possibile l'apertura straordinaria dei negozi nell'intera giornata di sabato 2 giugno, festa della Repubblica e domenica 3 giugno fino a mezzogiorno, in concomitanza con il Festiva dell'economia, previsto a Trento proprio in queste due giornate. In tal modo la città e in particolare il centro storico potranno accogliere anche con i negozi e i pubblici esercizi i moltissimi ospiti attesi per la seconda edizione del Festival, che quest'anno promette nuovamente di essere un successo in termini di pubblico proveniente in gran parte da fuori provincia. All'incontro decisivo e andato a buon fine con l'assessore competente, Tiziano Mellarini, hanno partecipato anche l'assessore comunale al turismo Lucia Maestri, i rappresentanti di categoria

di Uil, Cgil e Cisl, la direttrice della Confesercenti e il vicepresidente provinciale dell'Associazione commercianti al dettaglio dell'Unione

nonché presidente del Consorzio Trento Iniziative, Giorgio De Grandi. L'assessore Mellarini si è assunto un preciso impegno che non va solo nella direzione di approvare l'apposita deroga per la festività di sabato 2 giugno e per la mattina di domenica 3 giugno, ma è una proposta tesa a garantire ospitalità e servizi per un appuntamento di rilievo come il Festival, che già nella sua prima edizione lo scorso anno, ha portato a Trento migliaia di persone. Dunque nel centro storico, dove avranno luogo gli incontri proposti dal Festival, si potrà anche fare shopping nelle giornate del 2 e 3 giugno. La proposta è stata condivisa dalle categorie economiche, dal Cti e dalla Cgil.

Edizione dedicata al «capitale umano»

È di nuovo Festival dell'Economia. Lo scoiattolo su fondo arancio saluta chi percorre l'autostrada del Brennero in direzione nord e sud, fa capolino dalle rotatorie dei principali incroci stradali, si arrampica sulle strutture che illuminano i ponti del fiume Adige, si cala dai Palazzi istituzionali. I "totem" sparsi in tutta la città ricordano il tema della seconda edizione "Capitale umano, capitale sociale".

Le strutture di accoglienza sono pronte, si riforniscono i punti informativi delle novità di quest'anno, e i volontari si accingono a vivere un'esperienza che loro stessi hanno definito "particolarmente coinvolgente". Alzando gli occhi nell'antica contrada larga (ora via Belenzani), la principale strada che conduce verso piazza Duomo - "il campo base" del Festival di Trento (proprio nel cuore del centro antico) - si leggono le frasi più significative che i grandi pensatori venuti nella Città del Concilio lo scorso anno hanno voluto consegnare agli organizzatori della kermesse.

Ancora una volta il centro storico della città, con le sue vie e piazze ricche di arte e cultura, si riempirà del pubblico delle grandi occasioni che - insieme a relatori di fama internazionale, esperti fra i maggiori al mondo di tante discipline, studiosi di politica, comunicazione e artisti - non vede l'ora di condividere con loro momenti di riflessione e dibattito aperti a tutti e proprio per questo di sicuro interesse.

Per informazioni più dettagliate sull'iniziativa e sul programma: www.festivaleconomia.it - Tel. +39 0461 494614



Tornano gli Ori per un'altra grande mostra al Buonconsiglio. Fino al 4 novembre

Al Castello i gioielli, le armi e gli ornamenti dei cavalieri delle steppe

A quasi 10 anni di distanza dalla prima grande mostra proposta dal Castello del Buonconsiglio e dedicata agli "Ori delle Alpi", che ottenne un sorprendente successo di pubblico, il prezioso metallo torna ancora una volta a Trento. E promette di attirare nuovamente decine di migliaia di visitatori. I simboli del potere dei principi delle popolazioni nomadi sono il filo conduttore della mostra "Ori dei cavalieri delle steppe", allestita in 14 sale del Buonconsiglio, che esporranno circa 400 oggetti provenienti dalle più importanti collezioni dei musei dell'Ucraina, in gran parte presentati per la prima volta in Italia: armi sontuose, preziosi gioielli, diademi, orecchini, braccialetti ma anche finimenti di cavallo da parata, servizi cerimoniali per il simposio e il banchetto, risalenti ad un arco di tempo compreso fra il primo millennio a.C. e l'invasione dell'Orda d'oro (i Mongoli) nel XIII secolo d.C. La mostra, inaugurata il 31 maggio, resterà aperta fino al 4 novembre.

Le nove sezioni della mostra

1. La sezione introduttiva è dedicata alle culture di agricoltori e allevatori sedentari del IV-III millennio a.C. attestate nelle steppe prima dell'affermarsi delle popolazioni nomadiche. Fra gli oggetti spiccano statuette in terracotta che rappresentano idoli o divinità e un modello di carro



Grivna a 4 spirali II sec. a.C - II sec. d.C (Museo Storico dei Tesori di Kiev)

proveniente dal museo di Odessa che restituisce l'immagine della "casa mobile" dei nomadi.

2. Nella seconda sezione, per evocare la mobilità dei nomadi sarà esposta anche una splendida Yurta, la grande tenda di feltro e legno in uso presso le ultime popolazioni semi-nomadiche dell'Altaj. All'interno della tenda si potrà respirare l'atmosfera della

NB. Gli operatori economici del centro potranno ammirare la mostra con una visita guidata offerta al Cti martedì 5 giugno alle 19.30.

vita nelle steppe, grazie anche al variopinto arredo originale costituito da tappeti, mobilio, finimenti per cavalli e oggetti dalla valenza cerimoniale e simbolica.

3. Nella terza sezione si entra nell'immaginario fantastico e mitologico dell'arte animalistica degli antichi nomadi delle steppe. Il pezzo forte è una splendida coppa rituale, interamente d'oro, decorata ad altorilievo da sei teste di cavallo.

4. Nella quarta sezione il visitatore potrà addentrarsi nella ricostruzione di un grande tumulo, il Kurgan, la tomba dei cavalieri nomadi dove venivano sepolti

gli esponenti dell'aristocrazia principesca con il corredo funerario.

5. La quinta sezione è dedicata allo sfarzo e al lusso che caratterizzavano lo stile di vita, l'abbigliamento e il gusto delle principesse nomadiche. Di grande interesse è il girocollo con pendente a farfalla, in oro e paste vitree del I secolo d.C., presentato per la prima volta in Italia, e rinvenuto lungo le coste del Mar Nero.

6. Il soggetto della sesta sezione è il trionfo del principe nomade e del suo potere politico, militare e sociale, espresso nelle spade rivestite d'oro, nelle cinture ornate da sontuosi elementi, negli elmi dei cavalieri delle steppe, nei pettorali d'oro, d'argento e pietre semipreziose, destinati a celebrare sovrani in vita e dopo la morte.

7. La settima sezione raccoglie rappresentazioni in oro, argento e terracotta di cavalieri dominatori delle steppe, elaborate bardature in oro e argento per la testa dei cavalli, alcune di recente scoperta, che testimoniano come anche l'ornamento del destriero dovesse rispecchiare l'alto rango del principe.



Orecchino pendente decorato da tre sfere piene, XI - XIII sec. d. C., oro. (Knyazha Gora, regione di Cherkassk - Museo Storico dei Tesori di Kiev)

Buoni ingresso in omaggio nei punti vendita del Cti

Ricordiamo che in occasione della mostra, i punti vendita aderenti al Cti nei quali è esposta la locandina riportata sotto, regaleranno ai clienti un Buono omaggio che, consegnato alla cassa del Castello del Buonconsiglio, dà diritto a ricevere un biglietto di ingresso gratis alla mostra-evento dell'anno, "Ori dei cavalieri delle steppe", in programma dal 1° giugno al 4 novembre di quest'anno. Basterà quindi concedersi un piacevole "Giro in Centro" per fare qualche acquisto o consumazione per poter ammirare poi i preziosissimi oggetti esposti al castello senza dover sborsare nulla. Nemmeno per parcheggiare, perché anche per questo sono in omaggio appositi Buoni. Scusate se è poco. Com'è riuscito il Consorzio ad offrire questa opportunità? Ancora una volta grazie alla partecipazione di Unicredit Banca e alla convinzione condivisa dagli operatori che questa sia una formula indovinata per promuovere e consolidare l'amicizia con il Centro Storico di Trento.



8. Vasi di manifattura greca e corni potori per la mescita del vino con rivestimenti figurati in oro, elementi principali del banchetto, sono alcuni dei tesori raccolti nella ottava sezione, dedicata ai contatti e scambi tra Oriente e Occidente. In mostra anche una serie di pedine e pezzi in avorio degli scacchi, gioco per eccellenza di simulazione di battaglie e catture.

9. Numerosi gli oggetti dal significato magico-religioso, rituale e simbolico legati al potere degli sciamani nella nona sezione, dedicata alla religiosità e al culto. Specchi in bronzo con il manico zoomorfo, vasi decorati con figure di animali, coppe rituali d'oro e d'argento e ancora

un coronamento d'asta con la raffigurazione di una divinità e diversi pendagli sono esposti insieme ad un particolare vaso aureo decorato con scene di lotta animale sbalzate su quattro registri differenti.

La mostra è curata da Gianluca Bonora, specialista in archeologia dell'Asia e da Franco Marzatico, direttore del Castello del Buonconsiglio.

Per altre informazioni:
press@buonconsiglio.it
info@buonconsiglio.it
www.buonconsiglio.it

CURCU&GENOVESE ASSOCIATI
38100 Trento, via Ghiaie 15
Tel. 0461.362122 Fax 0461.362170 www.libritrentini.it

Vogliate inviarmi il libro "L'ALTRA FAMIGLIA",
Pagherò al postino in contrassegno Euro 12,00.

COGNOME NOME
CITTÀ CAP
VIA N
TEL



LIBRI

WWW.LIBRITRENTINI.IT

L'ALTRA FAMIGLIA

L'ALTRA FAMIGLIA STORIE E PERCORSI DI AFFIDO AL VILLAGGIO SOS

Annachiara ha diciotto mesi quando il servizio sociale la allontana dalla sua famiglia, destinazione Villaggio SOS di Trento. Là trova l'altra famiglia e un'altra mamma. Vi resterà fino a quando avrà diciotto anni. Una esperienza non facile – quanto ricca di incontri ed emozioni – che mette a dura prova quelli che lei chiama "i pensieri di bambina". Ma proprio a partire da quell'esperienza, da quella famiglia allargata che le darà anche fratelli e sorelle – e

così continua a chiamarli, anche ora che non frequenta più il Villaggio; anche ora che la sua vita ha preso nuove strade – Annachiara elabora un percorso dell'anima che trova uno sbocco simbolico, a suo modo liberatorio. Alla sua esperienza, al racconto e alle storie di chi con lei ha condiviso gli anni del Villaggio, ad una analisi delle realtà dell'affido, ad una disamina che tocca anche i delicati territori della psicologia e del comportamento, Annachiara ha dedicato la sua tesi di laurea.

Un gesto che sa anche di liberazione, un grido capace di buttare fuori dolori e fantasmi. Quella tesi – rivista, in parte riscritta, ampliata e preceduta da un denso capitolo introduttivo – è diventata libro. Questo libro. Un percorso di sofferenza e di amore, di solitudine e di paura, di riscatto e di orgoglio, di voglia di rivisitare – anche informando – la realtà dell'affido. Una storia che diventa saggio, un percorso individuale che diventa racconto di una esperienza collettiva.



ANNACHIARA BORTOLOTTI (1978) è nata e vive a Trento. Si è laureata nel 2003 a Verona, in Scienze della formazione, con una tesi di laurea sul Villaggio SOS di Trento. Dove è vissuta da quando aveva 18 mesi e fino a quando ha compiuto diciotto anni.

LA MIA STORIA è difficile da narrare.

Difficile raccontare in semplici parole tutte le emozioni che la circondano. Una bambina elabora troppe supposizioni e non sa darsi delle spiegazioni né logiche né accettabili, in merito ad una situazione di abbandono. Ed io ero così. Ero un continuo tormento di pensieri strani ed assurdi che logoravano la mia testa ed il mio cuore.



PAGINE 136 EURO 12,00

Riuscita al Teatro sociale e a Palazzo Roccabruna la 71esima edizione della mostra

Vini del Trentino attori protagonisti



Si è svolta dal 17 al 19 maggio la **Mostra dei Vini del Trentino**, accolta anche quest'anno nella prestigiosa cornice del **Teatro Sociale**. **Oltre 70 produttori** hanno occupato la scena e la platea per quest'esposizione che per tre giorni ha visto sua maestà il vino prendere il posto di musicisti, attori e cantanti. **Palazzo Festi ha invece ospitato le anteprime** delle più importanti manifestazioni sul mondo del vino, gli incontri di degustazione e il **"Gioco dei Sensi"**, che ha messo alla prova i palati fini. La **Mostra è stata anche** occasione di approfondimenti, convegni e tavole rotonde sul mondo del vino. Interessante in particolare è stato l'incontro fra la **Strada del Vino e dei Sapori di Trento e la Strada dei Formaggi delle Dolomiti**. Un intreccio di degustazioni, di racconti, di



storie, di culture e di prodotti differenti che ha dato vita ad un abbinamento **"spumeggiante"**. Anche **Palazzo Roccabruna** ha partecipato da protagonista alla **71ª Mostra Vini del Trentino**. Nella splendida quiete delle sue sale è stato infatti possibile degustare

e mettere a confronto le stesse annate di produttori diversi dei vini più rappresentativi del territorio e di Trentino Grappa presenti in Mostra. Il Consorzio Trento Iniziative ha partecipato con alcune vetrine dei negozi allestite nei giorni della manifestazione.

Le vetrine dedicate al Nettare di Bacco

Via Oss Mazzurana: GIOIELLERIA PAGNIN - PELLICCERIA BONFIOLI - PRETTO ABBIGLIAMENTO
Via S.S. Trinità: MODA MARTINA - MARCO PISETTA
Piazza Pasi: PEPE E SALE - ERBORISTERIA SANTONI - OREFICERIA TOMASI
Via Garibaldi: STEFANEL CAMICERIA MERONI
Via del Simonino: INTIMO CALARESU - GIOIELLERIA SIMONINO - SWAROVSKI
Via S. Vigilio: BERTOLDI TESSUTI - ZOTTA VALMODA - RIVISTERIA - VIAGGERIA - SINGLE (civ. 6)
Via Diaz: PARANA' - BAR DIAZ - CHAMPION



All'insegna di storia e cultura, arte e territorio...

Trento e Rovereto fanno «team»

Da giugno a novembre Trento e Rovereto giocheranno in team le loro proposte soggiorno abbinando due poli culturali unici come il Castello del Buonconsiglio ed il Mart, centri storici affascinanti nella loro diversità (uno rinascimentale, l'altro d'impronta veneziana), poli di produzioni tipiche d'eccellenza come la Piana Rotaliana e la Vallagarina sulle del Teroldego e del Marzemino. Una proposta moderna, giocata su doppi valori all'insegna d'un patrimonio di arte, storia, cultura, territorio ed ambiente tutti di raro interesse e stimolo. Week end, short break e settimane con programma comune articolato fra le due città, viabilità dedicata, visita a musei e cantine, osterie e luoghi tipici ed altri servizi con Trento Card e Musei Card - visitate i siti www.apr.trento.it e www.apr.rovereto.it.

Dal Mart di Rovereto...

Tappa obbligata per gli amanti dell'arte, la mostra evento dell'estate roveretana allestita presso il Mart è dedicata a Maurice Denis, grande maestro del Simbolismo internazionale.

Al Mart di Rovereto dal 23

giugno al 25 settembre

«Maurice Denis, Maestro del

simbolismo internazionale»

Il Mart di Rovereto presenta, per la prima volta in Italia, un'importante rassegna antologica dedicata all'opera dell'artista francese Maurice Denis (Granville, 1870 – Saint-Germain-en-Laye, 1943), tra i massimi protagonisti della pittura simbolista. Negli anni della sua intensa attività, tra la fine

dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, Maurice Denis ha svolto un ruolo fondamentale nella storia delle prime avanguardie europee come pittore raffinato e teorico di rilievo nel dibattito artistico e culturale. Attraverso un percorso cronologico costituito da oltre cento opere, sarà possibile scoprire la sua vasta ed eclettica attività di pittore, ma anche di grafico, decoratore, fotografo, critico e storico dell'arte. In mostra sono presenti i famosissimi capolavori della ricca collezione del Musée d'Orsay di Parigi, generosamente prestati al Mart, ma anche opere meno note e inedite, che metteranno a fuoco ogni aspetto della produzione artistica di Denis, dal periodo Nabis a quello più marcatamente simbolista, fino alla fase ispirata alla teoria di un "nuovo classicismo". L'esposizione al Mart, dopo le tappe di Parigi e Montréal, si tiene dopo oltre dodici anni dall'ultima mostra itinerante, ospitata in alcuni importanti musei europei. È questa quindi un'occasione unica per scoprire l'ampiezza e l'originalità della ricerca pittorica di Maurice Denis, ma soprattutto per cogliere la novità del suo fondamentale contributo alla storia dell'arte europea tra Ottocento e Novecento. L'artista francese gode oggi di una rinnovata considerazione da parte della critica internazionale, anche a seguito delle recenti esposizioni monografiche dedicate all'opera di Edouard Vuillard e Pierre Bonnard, suoi contemporanei e con lui esponenti di rilievo del gruppo dei Nabis. Maurice Denis è "veramente al



centro della pittura del suo tempo", come afferma Serge Lemoine, presidente del Musée D'Orsay, nell'introduzione al ricco catalogo della mostra (edito da Skira). Nella sua pittura, "la linea diventa arabesco e genera la stilizzazione delle forme, come in Ingres e Puvis de Chavannes o, più tardi, in Matisse. Questa grande scuola di pensiero attraversa tutto il XX secolo".

...a Palazzo delle Albere

Parallelamente a Trento, nella sede di Palazzo delle Albere, l'esposizione continua attraverso l'analisi dell'influenza del movimento europeo sull'opera di artisti italiani ed europei, in particolare di artisti che operarono in zone di confine, le ex province asburgiche del Tirolo e del Trentino-Alto Adige.

Al Mart di Trento dal 23 giugno al 28 ottobre «Sulle tracce di Maurice Denis. Simbolismi ai confini dell'Impero Asburgico» presenta, infatti, attraverso un centinaio di opere provenienti da musei e collezioni private, oltre che dalle raccolte del XIX del Mart, i risultati di una ricerca inedita dedicata alla ri-scoperta di quell' "effetto simbolismo", che influenzò in modo decisivo la cultura artistica delle ex province asburgiche del Tirolo e del Trentino-Alto Adige. In questi territori, artisti come i trentini Giovanni Segantini, Luigi Bonazza, Luigi Ratini, Benvenuto Disertori, così come gli altoatesini e i tirolesi Alois Delug, Leo Putz, Albin Egger Lienz, Max von Esterle, Artur Nikodem, Carl Moser, per citare solo alcuni nomi dei pittori presenti nell'esposizione, subirono l'indiscusso fascino e l'influenza di questo movimento, trovando nella sua poetica una nuova via d'espressione artistica. Grazie anche all'intreccio con il portato di novità figurative della Secessione di



Due opere di Maurice Denis esposte al Mart a partire dal 23 giugno



Monaco e di Vienna, il Simbolismo aprì la strada al rinnovamento della loro sensibilità artistica e, in senso più generale, contribuì all'affermazione di una precoce modernità "internazionale" nei luoghi delle ex province asburgiche. La mostra a cura Gabriella Belli e Alessandra Tiddia, si avvale del contributo scientifico di Barbara Bottacin, Günther Dankl, Carl Kraus.

La «Museum Card»

È La Museum card la chiave d'ingresso a musei e mostre, servizi e scontistica dedicata nei punti convenzionati. È uno strumento studiato per agevolare la vacanza con validità da 48 a 100 ore! Ma ecco a quali musei e servizi di Trento e Rovereto con le relative mostre la card dà accesso:

- Musei di Trento e loro mostre (incluso il Castello del Buonconsiglio con la mostra "Ori dei cavalieri delle steppe", aperta dal 1° giugno al 4 novembre, di cui riferiamo a pag. 9)
- Mart di Rovereto e mostre
- Museo Storico della Guerra di Rovereto
- Castel Beseno a Besenello
- Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige
- Giardino Botanico Alpino sul Monte Bondone
- Visite guidate con degustazioni nelle cantine convenzionate
- Mezzi pubblici urbani della rete di Trento
- Funivia Trento Sarnon
- Prestito biciclette a Trento
- Scontistica dedicata (10%) per molti servizi in convenzione a Trento (ristoranti, negozi, strutture sportive, ecc)
- Visite guidate a Trento
- Attività di animazione sul Monte Bondone
- Transfer dedicati ai musei ed alle cantine compresi nelle proposte soggiorno



Molte le attrazioni. Concessa la deroga per l'apertura dei negozi fino alle 22.30

La prima Magica Notte Vigiliana

Per la novità rappresentata a Trento dalla "Notte Vigiliana" in programma sabato 23 giugno, i negozi del centro storico potranno rimanere aperti, grazie ad un'apposita deroga chiesta e ottenuta fino alle 22.30 (oltre non era possibile a causa dei limiti imposti dalla legge), mentre i bar e i ristoranti saranno disponibili fino alle due del mattino, più un'ora di tolleranza.

È quanto hanno concordato a Palazzo Geremia il Comitato organizzatore delle Feste Vigiliane con il Patron della manifestazione Guido Malossini, l'assessore comunale Lucia Maestri, i responsabili del Consorzio Trento Iniziative, le associazioni dei ristoratori e dei pubblici esercizi e il

direttore dell'Apt Carlo Guardini. L'evento, limitato al solo centro storico di Trento, interesserà in particolare la zona compresa fra piazza Battisti e Piazza Fiera, animata da vari spettacoli e intrattenimenti. Fra questi sono annunciati un concerto che darà il via all'estate dedicata ai giovani. Chi ama l'arte e la cultura, durante la Notte Vigiliana sarà possibile entrare nei palazzi storici del centro seguendo anche visite guidate. Aperti, ovviamente, anche i musei. Gli studenti di Giurisprudenza leggeranno brani della Divina Commedia. Il tutto sempre *open air*, nelle vie e piazze del centro.

Non mancherà naturalmente la parte enogastronomia, con la possibilità di

mangiare negli stand allestiti in piazza d'Arogn e piazza Duomo. Infine i ristoranti del centro si sono messi d'accordo per offrire tutti lo stesso piatto tradizionale ad un prezzo economico.



WWW.LIBRITRENTINI.IT



BARBARA GOIO
UGO MERLO

28 ITINERARI PER I PIÙ PICCOLI
TRA LE MONTAGNE DEL TRENTINO

CURCU & GENOVESE

LO TROVI NELLE MIGLIORI LIBRERIE O PRESSO I NOSTRI UFFICI

Fino alle ore piccole

Ma ecco il programma completo della prima Magica Notte delle Vigiliane

Borgo S. Vigilio

Dalle 19.00 alle 01.00 apertura di tutte le attività del Borgo di S. Vigilio: Via Garibaldi, Via Mazzini, I e II Androna, Fiera S. Vigilio e Mercato dell'Artigianato Artistico Trentino. Via Dietro le Mura, Via dell'Oro e dell'Argento e della Zecca di Trento.

Dalle 21.30 alle 01.30 "Lecturae Dantis". Studenti universitari divisi in tre gruppi reciteranno i canti della Divina Commedia, alternando la loro esibizione con dei gruppi musicali.

Palazzo Thun

Dalle 19.00 alle 24.00 Dimostrazione e successiva distribuzione del pane prodotto sul posto da panificatori trentini e provenienti da diverse province dell'arco alpino

Piazza d'Arogn

Dalle 19.00 alle 01.00 Apertura del Mercato Contadino
Dalle 19.00 alle 02.00 Apertura dell'Osteria del Viandante

Piazza Duomo

Dalle 20.00 alle 01.00 Partenza dei tour delle carrozze trainate da cavalli che percorreranno le vie più suggestive del centro storico

(fino a quando il flusso di gente lo permette)

Dalle 21.00 alle 02.00 Cena con teatro "Shakespeare in salsa piccante". La cena sarà animata dalla presenza di attori ed intervallata dalle esibizioni del corpo di ballo "Des Etoiles" che danzerà davanti alla fontana del Nettuno (500 posti)

Piazza Garzetti

Dalle 17.00 alle 22.00 Laboratorio per bambini e ragazzi. Battesimo della Sella con i Garibaldini del Trentino a Cavallo. Ricerca dell'oro nella miniera dei Canopi

Piazza C. Battisti

Dalle 22.00 alle 23.30 Musica italiana e R&B con Manuel FT e punto di ristoro.

Dalle 23.3 alle 02.00 Serata con i Dj di Radio Viva Fm

Piazza Fiera

Dalle 21.00 alle 23.30 "Una canzone d'amore per te"
Dalle 23.30 alle 00.30 Esibizioni di pattinaggio acrobatico, freestyle, artistico e roller

Dalle 00.30 alle 02.00 Concerto della cover band Radiottanta



In queste due pagine immagini delle ultime edizioni delle Feste Vigiliane

Via Belenzani (di fronte alla chiesa di S. Francesco Saverio)

Dalle 23.30 alle 00.30 Septtacolo delle "Fontane in concerto". Giochi d'acqua, colori e musica

Altre iniziative

Dalle 10.00 alle 22.30 I negozi del centro storico saranno aperti

Dalle 19.00 alle 02.00 I pubblici esercizi (bar e ristoranti) del centro storico saranno aperti

Dalle 20.00 alle 01.00 Carosello delle bande e di gruppi folk per il centro storico

Alle 02.00 Fine della Magica Notte delle Feste Vigiliane



***TU DECIDI
DI TRASFERIRE IL CONTO,
NOI PENSIAMO A TUTTO,
ANCHE A RIMBORSARTI
LE SPESE.***

***E se sposti i tuoi investimenti da noi,
il conto corrente è gratis fino al 2010.***



Genius First gratis fino al 31.12.2010 a fronte di un versamento di disponibilità finanziarie pari ad almeno 25.000 euro investiti per più di un anno in base alle tue esigenze.